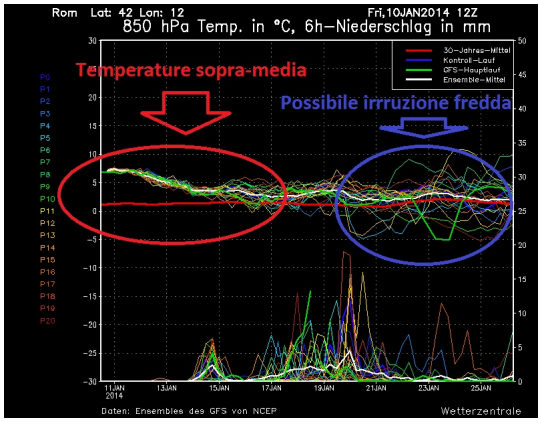

Prosegue lo strano e caldo inverno europeo e italiano: la compattezza del Vortice Polare, venuta meno solo in occasione del grande freddo americano dei giorni scorsi, sta privando la stagione fredda di quelle colate di aria gelida proprie dell'inverno, così che stiamo vivendo condizioni tipicamente autunnali, con aria frizzante al mattino, alto tasso di umidità (ed inquinamento), venti deboli. Fatta eccezione per la seconda metà di novembre i Castelli Romani non hanno visto temperature sottozero e la neve si è vista solo in un'occasione sulle cime più alte dei nostri Colli.

Qualche timido segnale di cambiamento ce lo propongono i modelli previsionali per la settimana prossima quando aria artica dovrebbe riuscire a penetrare in aria mediterranea, riportando sul Lazio nuove piogge a quote collinari e neve in montagna; più in là, oltre il 20 di gennaio sarà possibile una priva vera irruzione fredda, ma è ancora presto per scriverne diffusamente.

Intanto questo weekend vivremo giornate anonime, con cielo coperto e assenza di precipitazioni: le massime saranno in leggero calo per la nuvolosità e per un minimo calo dei valori in atmsfera, mentre le minime saranno stazionarie o in leggero aumento nelle zone vallive. Ma veniamo al dettagio.

Sabato 11 gennaio: sereno nelle prime ore del mattino con nuvolosità alta in arrivo dalla tarda mattinata, con possibili aperture e legegro soleggiamento. Temperature minime in calo nelle zone vallive, stazionarie altrove; massime stazionarie o in leggero aumento. Venti deboli. Nessuna precipitazione.

Domenica 12 gennaio: cielo coperto per nubi alte per tutto il giorno, con qualche possibile apertura in tarda serata. Massime stazionarie o in diminuzione; minime stazionarie, in aumento

nelle zone vallive. Venti deboli. Nessuna precipitazione.